

**Nome comune: GAZZELLA (Inglese: gazelle)**

**Nome scientifico: 18 specie suddivise in 6 generi.**

**Ricordiamo: Gazzella dorcas, G. granti,  
G. rufifrons, G. spelei, G. thomsoni.**

**Famiglia: Bovidi (*Bovidae*)**

**Ordine: Artiodattili (*Artiodactyla*)**

**Classe: Mammiferi (*Mammalia*)**



Foto Andrea Vellani: <http://www.andreavellani.it>

animali e animali 

**A cura di Stefania Busatta**

## **CARATTERISTICHE**

Questi eleganti bovidi presentano un lungo collo e delle evidenti orecchie.

Solitamente il manto è marrone con delle tonalità più chiare sul ventre. La disomogenea colorazione è probabilmente il frutto di un adattamento antipredatorio, che permette di mimetizzarsi tra l'erba. Alcune gazzelle presentano (come ad esempio la gazzella di Thomson) delle bande scure lateralmente. Diversi significati sono stati attribuiti a queste bande: segnale visivo per mantenere compatto il gruppo; segnale d'allarme quando il branco è in fuga; segnale per mantenere lontano gli individui estranei al branco stesso. L'estremità della coda nera è nera e contrasta con i quarti posteriori chiari.

Entrambi i sessi posseggono le corna, anche se nel maschio sono più sviluppate. Inoltre, i maschi sono più grandi delle femmine.

Le dimensioni variano con la specie: tra i 70 cm e i 170 cm di lunghezza e tra i 30 e gli 85 kg di peso.

## **VITA ED ABITUDINI**

Le gazzelle vivono in gruppi numerosi e sono costantemente attente ad eventuali segnali di pericolo grazie alla vista e all'olfatto particolarmente sviluppati. La vita di gruppo, i sensi sviluppati e la fuga veloce sono i principali mezzi per difendersi dai temibili predatori africani (leoni, ghepardi, iene,...). Inoltre, forse per dimostrare al predatore la propria forza ed agilità, compiono dei balzi molto alti.

Si cibano di vegetali erbosi e legnosi, anche se la dieta comprende principalmente erba. La difesa delle risorse alimentari da parte delle femmine e il comportamento altamente territoriale dei maschi sembra siano alla base dell'evoluzione delle corna in entrambi i sessi.

Durante il periodo riproduttivo i maschi difendono una data superficie (territorio), dalla quale escludono altri maschi adulti e permettono l'accesso alle femmine disponibili all'accoppiamento. I maschi territoriali marcano l'area d'interesse con l'urina e con delle sostanze odorose prodotte dalle ghiandole periorbitali. Gli adulti solitamente tollerano la presenza dei giovani sino a che non dimostrano interesse per le femmine. Le sfide tra maschi iniziano con delle passeggiate antiparallele e con dei movimenti ritualizzati della testa,

proseguono con degli scontri in verticale delle corna e con l'abbassamento della testa verso il suolo, terminano con delle vere prove di forza (testa contro testa). Il maschio più debole si allontana velocemente. Questi scontri sono comuni tra i giovani maschi, che acquistano esperienza in attesa degli scontri veri per conquistare un proprio territorio e le femmine. I maschi oltre a difendere il territorio cercano anche di contenere le femmine, ma nel momento in cui queste decidono di andare altrove non sono trattenute in alcun modo.

Le associazioni di gazzelle possono essere di quattro tipi: singoli maschi adulti territoriali; gruppi di femmine con i piccoli; gruppi di giovani maschi privi di un proprio territorio; gruppi misti (di sesso ed età) che sono esclusi dai territori.

Le nascite corrispondono al periodo con maggiore disponibilità di erba fresca (in primavera e poco prima della stagione delle piogge). I piccoli si alzano velocemente in piedi e sono attentamente accuditi dalle madri. In questa delicata fase, le giovani gazzelle sono estremamente vulnerabili.

## **DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE LA GAZZELLA**

Sono presenti in tutta l'Africa.

## **CURIOSITA'**

Molto spesso le gazzelle si trovano costrette a competere per il pascolo con il bestiame e con le attività agricole dell'uomo, che gradualmente tolgono spazio vitale ai selvatici.